

VERBALE DI VERIFICA DEL BILANCIO E ALLEGATI DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2020

La fondazione G.I.M.E.M.A. ha prodotto allo scrivente organo di controllo, il bilancio di esercizio completo degli allegati di cui appresso, per sottoporlo all'attenzione del Consiglio Direttivo in ordine alla sua approvazione.

La documentazione consta di un bilancio di esercizio completo di nota integrativa e di una relazione di missione come correttamente previsto dall'articolo 13 del D.Lgs 117/2017.

Quest'ultima espone in modo molto soddisfacente le attività svolte dall'ente nel perseguimento degli obiettivi della fondazione e dei risultati raggiunti. Parimenti a quanto emerso lo scorso anno, il documento rende conto in maniera puntuale e precisa l'andamento finanziario dell'ente e delle sue prospettive di sostenibilità patrimoniale e di continuità operative con particolare riferimento ad un anno, il 2020, caratterizzato dall'eccezionale stravolgimento sanitario, sociale, economico e morale dovuto alla nota pandemia dilagata in ogni angolo del mondo.

Più sotto il sottoscritto si pregia di commentare con qualche particolare quanto appena esposto per sommi capi.

PREMESSA

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla definitiva messa in uso e implementazione del nuovo software per l'integrazione e l'efficientamento delle attività gestionali e amministrative con riguardo anche agli aspetti della contabilità generale e analitica. Come si rammenta, il transito al nuovo sistema è stato supportato da non indifferenti impieghi di risorse anche in termini di tempo dedicato da parte degli operatori per la necessaria formazione sul nuovo strumento.

Ad oggi, grazie all'incremento del know how nell'uso in tutte le sue proprie funzionalità, lo strumento è gestito in maniera appropriata e con piena cognizione da parte delle risorse che sono destinate, ognuna nell'ambito della propria sfera di competenza, ad implementare le informazioni di gestione e di processo che rappresentano la base della produzione dei dati contabili.

Il sottoscritto ha verificato che le risorse siano, tanto nel numero quanto nella competenza, nella condizione di assolvere la funzione nella quale, oltretutto, evidenziano la richiesta professionalità. Nell'anno 2020 sono stati operate le concordate quadrature dei conti per attribuire con puntualità e in maniera corretta i saldi delle voci di contabilità analitica.

Pertanto, il risultato finale ottenuto sulla base del quale è stato redatto il bilancio di esercizio è valutato dallo scrivente in maniera positiva. Nel complesso il bilancio detiene i requisiti indispensabili di attendibilità, verità e chiarezza anche laddove rare voci dello stato patrimoniale

trovino delle modeste squadrature di saldo periodico e di fine esercizio che non comportano riserve da parte dell'organo di controllo e che verranno rettificate definitivamente con la contabilità dell'anno 2021.

D'altra parte, e qui si pregia di rendere conto di una seconda premessa, l'anno 2020 è stato caratterizzato, per non dire funestato, dalle problematiche arrecate dall'emergenza epidemiologica che non hanno mancato di spiegare effetto inevitabilmente anche negli aspetti che qui interessano. Dal punto di vista delle attività dell'Ente, come perfettamente descritto nella relazione di gestione, i rallentamenti e le difficoltà nello svolgimento delle normali attività da sempre svolte, non hanno compromesso in maniera critica la vita dell'Ente. Appurato il fatto che lo stesso ha messo in opera tutte le misure di cautela previste attraverso lo svolgimento delle attività da remoto (che hanno anche necessitato di alcuni investimenti in macchine di ufficio), attraverso la limitata presenza (ove necessario) alle condizioni di sicurezza impartite e attraverso l'impiego di opportuni protocolli di sanificazione degli ambienti, i risultati delle attività in essere sono stati, come da evidenza di bilancio, indubbiamente soddisfacenti nonostante il contesto manifestatosi. Di seguito in commento la situazione patrimoniale dell'Ente.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVE CONSIDERAZIONI

Nuovamente e in continuità con il vicino trascorso, si registra una crescita del patrimonio netto (di oltre settecentomila euro).

Si rammenta che l'osservazione di questa grandezza rappresenta l'elemento chiave e determinante per capire lo stato di salute di un organismo economico dove per "economico" è dal sottoscritto inteso che tale è l'Ente che in carenza di mezzi propri non è in grado di garantire la propria sopravvivenza. Come a breve si dirà, tale grandezza trova la sua massima espressione in presenza della maggiore liquidità possibile rispetto ai suoi impieghi.

In ogni caso il patrimonio netto si presenta come un aggregato composto di dotazione indisponibile, di riserve per risultati di esercizio chiusi in avanzo e di riserve in attesa di essere impiegate ossia i denominati fondi accantonati per poter essere utilmente impiegati nei progetti cui sono destinati nel prossimo futuro.

Si apprezza molto il fatto che a fronte di quanto accantonato a dotazione indisponibile è stato opportunamente messo in un portafoglio indisponibile produttivo di piccole risorse finanziarie che funge da giusta garanzia contro ogni evento avverso e calamitoso che potesse manifestarsi.

Lo stato patrimoniale è presentato secondo lo schema contrapposto delle attività e passività.

Tra le attività sono stati esaminati le voci dei **cespiti** e loro accantonamenti ai fondi. L'anno in esame è caratterizzato per una serie di acquisti per le dotazioni di attrezzature informatiche volte a consentire lo svolgimento delle attività a distanza rese necessarie dalla emergenza epidemiologica. Sono state esaminate le voci dei **crediti** che risultano nei confronti dei partner eroganti per le fatture emesse e per i contributi ancora da percepire. I crediti sono praticamente rappresentativi quasi interamente delle attività svolte e ammontano a circa due milioni e mezzo di euro. Appare dunque un dato positivo il confronto della grandezza rispetto al patrimonio netto, come poco sopra è stato anticipato, stante che, per differenza, lo stesso patrimonio netto è rappresentato praticamente da un impiego in liquidità visti pure i poco rilevanti investimenti in beni durevoli.

Pertanto, sotto questo aspetto, l'Ente garantisce:

- l'immediata possibilità di provvedere alle risorse necessarie per gli oneri da affrontare
- l'assenza di dover provvedere al reperimento di sostegni finanziari sul mercato con gli oneri che tale attività comporterebbe
- di affrontare ogni emergenza finanziaria senza destabilizzare la struttura della stessa
- e infine, dato ancor più rilevante, la certezza della sopravvivenza e della continuità almeno nel medio periodo.

Sono stati verificati i **ratei attivi** che originano dalle quote di adesione dei Centri Ematologici aderenti e sostenitori oltre che altri tipi di sostegni istituzionali. La voce è molto poco rilevante e rappresenta un dato in fase di massima decrescita. Sono stati verificati i **risconti attivi** che originano dalle quote di onere a futura competenza relative alle spese per assicurazioni obbligatorie stipulate per il rischio di gestione dei protocolli e studi clinici nonché per costi da collaborazioni libero professionali su protocolli in corso con competenza rinviata a successivo esercizio.

Le voci del passivo patrimoniale sono state così riscontrate nei valori di maggior rilievo.

In relazione al **Fondo vincolato per progetti**, esso viene determinato secondo le modalità gestionali sotto osservate in tema di rendiconto. La voce racchiude pertanto i valori derivanti da accantonamenti su specifici progetti per i quali si ricompona la correlazione temporale per il sostenimento degli oneri per periodi di attività ultrannuali (con successivo utilizzo del fondo accantonato). In particolare, per l'anno 2020 la maggiore voce che contribuisce alla composizione di detto fondo è quella relativa al progetto "Bando per le idee" (per gli importi ancora non dispensati in borse di studio) e per alcuni progetti quali CML 1415, AML 1819 e NP 19-326.

Opportunamente, in ossequio al principio di prudenza, è stato accantonato un **fondo per oneri del personale** relativo alle ferie non godute. Tale importo è stato revisionato ed è risultato

perfettamente in linea con quanto elaborato dallo studio di consulenza del lavoro che cura la materia.

In relazione alle passività verso l'erario e gli enti previdenziali sono stati riscontrate le aderenze ai registri IVA, ai prospetti forniti dal consulente del lavoro e delle ritenute operate dai lavoratori autonomi.

Con particolare riguardo all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è stata effettuata una verifica tesa a ridefinire le modalità di calcolo e di sfruttamento delle deduzioni rispetto a quanto già operato in passato. Il sottoscritto ha verificato la legittimità delle dichiarazioni da presentare ad integrazione di quelle passate al fine di poter recuperare quanto, nel quadro normativo vigente, consentito.

Nello specifico le dichiarazioni per le quale verrà presentata l'integrazione saranno quelle riferite agli anni dal 2016 al 2019 atteso il fatto che quella per il 2020 dovrà essere presentata entro il termine di fine ottobre del corrente anno 2021.

ESAME DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale viene presentato secondo la duplice chiave di lettura dei proventi e oneri a sezioni contrapposte suddivisi nelle macroaree:

- TIPICA
- ISTITUZIONALE
- CONNESSA
- STRAORDINARIA
- GESTIONALE

In particolare, si evidenzia come, opportunamente e in linea con le raccomandazioni guida per gli enti del terzo settore, è stata operata una suddivisione specifica per progetti che, come noto, possono rappresentare studi scientifici ovvero studi per protocolli di sperimentazione.

Nella prima categoria sopra elencata, da un lato sono presenti quelli che rappresentano i *proventi* dei progetti di ricerca (con la loro particolare codificazione identificativa) e, contrapposti, gli oneri che gli stessi progetti hanno richiesto direttamente (per spese o fatture specifiche) nonché quelli indiretti relativi sostanzialmente al costo del lavoro del Centro Dati (elemento assolutamente centrale nell'economia dell'Ente) che vengono rilevati da un sistema che consente di attribuire ad ogni progetto le risorse richieste in termini di ore lavorate, come verificato materialmente dallo scrivente organo di controllo con apposito accesso al sistema in uso (*sharepoint*).



Particolare menzione va attribuita al criterio di determinazione finale delle voci di provento e di costo per le quali si è provveduto alla necessaria ricollocazione per competenza secondo misura temporale ovvero secondo criteri di maturazione diversamente elaborati e basati su riferimenti contenuti negli accordi con i partner sostenitori.

Tra i criteri adoperati per la coerente imputazione dei proventi sono presenti quelli degli obiettivi raggiunti in termini di: pazienti arruolati, numerosità dei campioni studiati, ecc..

Pertanto, secondo uno schema di ordine temporale, l'amministrazione gestionale ha provveduto laddove necessario:

- allo stanziamento (accantonamento) di Fondi dedicati a particolari progetti nel passivo dello stato patrimoniale (in particolare nel patrimonio netto) che restano in attesa di essere usati con l'impiego delle relative risorse ossia di maturare secondo lo stato di avanzamento dei lavori attinenti;
- alla rilevazione dell'utilizzo del fondo (o della quota di fondo) che ha consentito l'impiego delle risorse dedicate, rammentando che l'Ente, in quanto senza scopo di lucro, sulle attività tipiche, fondamentalmente non produce alcun margine di contribuzione.

Nell'area istituzionale sono rinvenuti correttamente:

- i proventi derivanti da liberalità da parte di privati e soggetti istituzionali (questi ultimi, nell'anno in esame, non presenti)
- i contributi destinati all'ente dall'A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie che sostiene attraverso il Gimema la precipua attività di ricerca scientifica
- le quote relative ai centri associati all'Ente che, si ricorda, sono i centri sanitari presenti sul territorio nazionale trattanti le malattie ematologiche, i quali volontariamente possono partecipare alle attività della Fondazione destinando una quota annua a sostegno dello stesso Ente (quota variabile tra i mille e duemila euro annui per ciascun centro).

Nella sezione contrapposta vengono esposti dunque gli oneri sostenuti dai proventi in parola, i quali, come da evidenza, sostengono i progetti parzialmente finanziati ossia quelli non aventi uno specifico finanziamento, ciò anche in base a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

Si evidenzia come nella relazione di missione è, anche per il 2020, ben indicato e riportato l'adempimento del rendiconto di spesa dell'Ente contributore (AIL) al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per quanto riguarda l'attività di ausilio a quella tipica, ossia quella "connessa", si evidenzia una leggera decrescita della stessa sia per quanto riguarda i proventi sia per quanto riguarda i relativi oneri. Tuttavia, il consistente margine di contribuzione che per il 2020 si avvicina nuovamente gli

800 mila euro nonostante la decrescita del segmento, consente all'Ente di dedicare nuove risorse a progetti e studi che potrebbero non essere sostenuti da altre fonti oltre che al mantenimento degli oneri di gestione generali indispensabili alla funzionalità e conservazione dell'ente. Ciò viene favorevolmente considerato dall'organo di controllo in ordine al giudizio di capacità di continuità e sostenibilità dell'Ente, stante il perdurante equilibrio tra ricavi per attività connesse e percentuale dell'intero universo di costi sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2020, equilibrio che, in pieno, fa conservare al Gimema la qualifica di Onlus (fino al completamento della transizione al nuovo quadro degli ETS).

In relazione all'aera straordinaria, è stato rinvenuto un accantonamento a titolo precauzionale per l'eventuale contenzioso con un lavoratore dipendente e per eventuali quote di contributi non erogate per sopravvenuta impossibilità di operare alcune attività tipiche (eventi che sono per lo più non dipendenti dalla Fondazione ma da fattori esterni non prevedibili come, ad esempio, la mancanza di pazienti da osservare). Sono presenti, inoltre, per l'anno oggetto di commento delle voci di insussistenza e sopravvenienza passive straordinarie derivanti da riallineamento dei conti di credito.

VERIFICA DEL CORRETTO INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ TIPICHE ED ACCESSORIE

Come noto, la Fondazione, in ordine al conseguimento delle risorse necessarie alle attività di ricerca e sperimentazione clinica in assenza di precipue fonti di finanziamento, mette a disposizione la propria struttura, estremamente avanzata per competenze e organizzazione, al servizio di eventuali interessi di natura privatistica nella modalità commerciale (cosiddette attività di service).

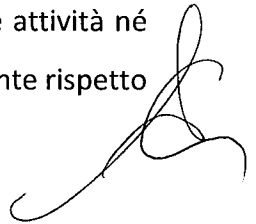
Al fine di verificare da parte dello scrivente organo l'effettiva e corretta divisione delle attività svolte dall'ente, anche nei termini di una corretta condotta fiscale, sono stati esaminati i contratti di accordo e convenzione con partner e società sostenitrici appartenenti o non al settore farmaceutico e clinico per la verifica delle intese e degli obiettivi. Ciò al fine di verificare che le medesime attività e le entrate da essi derivanti siano state correttamente contabilizzate e presentate in bilancio nel quadro della gestione statutaria caratteristica dell'ente in relazione alla libera ricerca scientifica, ovvero siano state giustamente inquadrate nell'ambito delle attività connesse per le quali l'Ente percepisce dei proventi al fine di svolgere determinate attività secondo una modalità di tipo service scientifico/tecnico ossia impiegando le proprie risorse umane, tecniche, scientifiche e di conoscenza a vantaggio di partner disposti a remunerare specificamente questi servizi resi a loro esclusivo vantaggio.

Si ribadisce qui il processo logico deduttivo che questo organo di controllo ha specificamente voluto adottare nella formulazione di un parere per quanto sopra inteso anche e soprattutto alla luce delle indicazioni conferite dal noto Decreto Ministeriale (della Salute) del 17/12/2004. In maniera non equivoca, costituiscono attività rientranti nell'ambito dello scopo che la Fondazione si è attribuita nello statuto, quelle che nella sostanza posseggono il duplice requisito:

- il perseguimento di obiettivi scientifici e il raggiungimento di risultati di conoscenza che lo stesso Ente con i suoi processi interni di determinazione di libera volontà definisce e ritiene meritevoli di essere perseguiti nell'ambito del settore di ricerca specifico in cui opera.
- La piena indipendenza nella diffusione delle conoscenze acquisite e dei risultati raggiunti secondo le ordinarie strade del mondo scientifico quali: pubblicazioni, convegni, partecipazioni ad eventi e quanto altro sia idoneo a rendere il patrimonio acquisito a beneficio della collettività scientifica e in ultima istanza a tutta l'umanità nell'ambito sanitario di interesse.

Quanto sopra conformemente alla richiamata norma in ossequio della quale è prescritto che il promotore sia, tra gli altri, una fondazione di ricerca (requisito verificato), non sia proprietario del brevetto o titolare della commercializzazione ossia non abbia cointeressenze economiche (verificato), che i risultati restino al promotore il quale li sottopone alla pubblicazione c.d. peer review e che non ci siano finalità di sviluppo industriale dei farmaci e sia assente il fine di lucro.

Nell'anno oggetto di esame non sono rilevate variazioni ai criteri di attribuzione delle attività né sono presenti nuove attività che possano apprezzabilmente spostare la posizione dell'Ente rispetto agli equilibri stabiliti nell'esercizio precedente.



CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra verificato e riportato, questo organo di controllo esprime sul bilancio di esercizio il seguente parere.

I principi di redazione del bilancio sono conformi ai necessari criteri di:

- continuità: in quanto tutte le voci che riguardano aspetti di gestione con orizzonte temporale pluriennale sono stati correttamente contabilizzati.
- Prudenza: in quanto, come visto, le voci suscettibili di variazioni hanno subito i dovuti correttivi contabili.
- Competenza: in quanto tutte le voci di bilancio con competenza temporale anticipata o differita sono state correttamente contabilizzate e ciò con particolare riferimento ad una delle componenti rilevanti nell'attività della fondazione ovvero alle spese per premi assicurativi obbligatori.

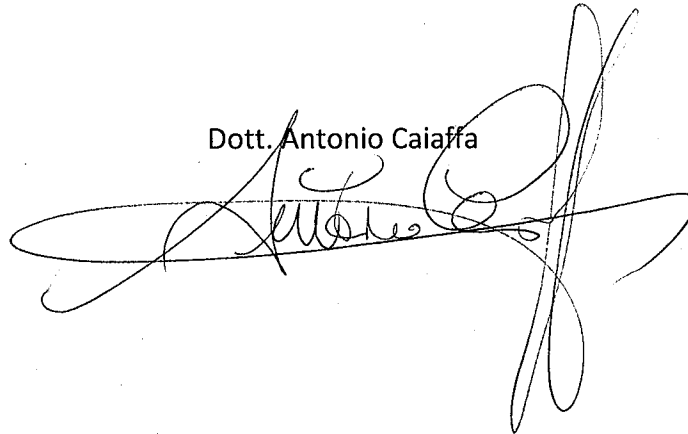
Pertanto, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, quindi, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Lo scrivente organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Roma 23 giugno 2021

Dott. Antonio Caiaffa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Caiaffa', is written over the typed name. The signature is highly stylized and cursive, with a large loop on the right side.